

COMUNICARE NEWS

LA NEWSLETTER
DI TUTTOPA

NUMERO

10

NOVEMBRE 2022



Curato dallo Staff TuttoPA | 011-6485594

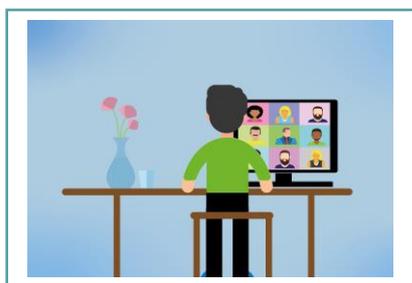
www.tuttopa.it | tuttopa@studiosigaud.com

FORMAZIONE

DIRETTA GRATUITA BILANCIO E PROGRAMMAZIONE

MERCOLEDÌ 16 NOVEMBRE
DALLE ORE 15 ALLE ORE 16.30

Iscriviti alla diretta!



FORMAZIONE

DIRETTA GRATUITA LE VARIAZIONI DI BILANCIO: CARATTERISTICHE, ADEMPIMENTI E MODALITÀ

GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE
DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 17

Iscriviti alla diretta!



Studio Sigaudò, competenze e professionalità a fianco del tuo Ente.

Studio Sigaudò Srl Via S. Croce 40 Tel. 011 6485594 info@studiosigaudò.com
10024 Moncalieri (TO) Fax 011 0432476 www.studiosigaudò.com





SERVIZIO

REGIS: MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE PNRR

Studio Sigauco è utile all'Ente per gestire correttamente il portale ReGiS

Il servizio “**ReGiS: monitoraggio e rendicontazione PNRR**” è finalizzato a garantire una **collaborazione attiva** con l'Ente che riuscirà così a vedersi sgravato da alcuni adempimenti che appesantiscono la procedura operativa.

Il servizio “**ReGiS: monitoraggio e rendicontazione PNRR**” interessa in prima battuta l'alimentazione e gestione del **portale informativo** ma può essere esteso ad **un'attività di supporto più ampia** finalizzata a lavorare al fianco dell'Ente nelle varie attività che interessano la **gestione dei bandi PNRR**. Per avere più informazioni sul portale può esserti utile [leggere il nostro articolo](#).

Con il servizio “**ReGiS: monitoraggio e rendicontazione PNRR**” intendiamo fornire un **servizio a supporto del personale operante all'interno dell'Ente**, aiutando a garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti per poter **disporre delle risorse** trasferite con i bandi.

[Collegamento alla scheda del servizio](#)



The image shows a screenshot of a webpage for the ReGiS service. At the top, there is the Studio Sigauco logo and the title 'ReGiS'. Below the title, there is a brief description of the system, its purpose, and a list of consequences if not used correctly. A section titled 'Abbiamo elaborato un servizio agile e completo che si occupa, ad esempio, di:' lists four key activities: data loading, deadline verification, document analysis, and position closure. At the bottom, there is a call to action and contact information for Studio Sigauco S.r.l.

Studio Sigauco
ReGiS

Il sistema **ReGiS**, sviluppato dalla Ragioneria Generale dello Stato, rappresenta lo strumento a servizio degli Enti per effettuare il **monitoraggio**, la **rendicontazione** e il **controllo delle misure e dei progetti finanziari del PNRR**.

La normativa ne ha definito funzionalità e contenuti rendendolo operativo.

Se il **ReGiS** non viene utilizzato, o viene alimentato in modo non corretto, vi saranno gravi conseguenze tra cui:

- blocco trasferimenti liquidità
- perdita finanziamento

Abbiamo elaborato un servizio agile e completo che si occupa, ad esempio, di:

1. Caricamento dati sul portale
2. Verifica del rispetto delle tempistiche
3. Analisi documentazione fornita
4. Chiusura della posizione

Analizza la nostra proposta e chiamaci per ricevere un'offerta su misura

Studio Sigauco, dal 2004 al fianco degli operatori della Pubblica Amministrazione.

Studio Sigauco S.r.l. - Via Santa Croce 40 - 10024 Moncalieri (TO) - Tel. 011 6485594 - Fax 011 6485624 - info@studiosigauco.com - www.studiosigauco.com



FINANZIARIO

REGIS, COSA ATTESTARE PER IL RENDICONTO DELLE SPESE

Il portale **ReGiS** è il passaggio obbligato per tutti gli Enti che hanno ricevuto dei finanziamenti tramite PNRR.

Parliamo sia di progetti nativi PNRR che di non nativi, ovvero i tanti agognati fondi che prima venivano riconosciuti tramite legge di bilancio o, in alcuni casi, atto regionale e poi sono stati fatti confluire nel PNRR.

Per coloro che, cimentandosi nell'ardua impresa della compilazione delle tabelle del **ReGiS**, riescono ad arrivare all'ultimo passaggio, ovvero quello che precede la spedizione della documentazione utile alla rendicontazione delle spese, e al conseguente ottenimento del trasferimento di denaro dall'Amministrazione Centrale alla Tesoreria dell'Ente, si palesa un ultimo ostacolo...il rispondere agli 8 punti richiesti allegando l'eventuale documentazione comprovante la dichiarazione fatta tramite l'apposizione di un flag.

Su questo piccolo ma terrificante flag il dito trema, vediamo nello specifico cosa viene chiesto in ognuno di questi 8 punti.

Il ReGiS e le dichiarazioni per la rendicontazione

Prima di iniziare le poche regole del gioco fino ad ora chiare:

- I primi 5 punti risultano flaggati a prescindere, probabilmente anche in considerazione delle azioni poste in essere nella home page dell'anagrafica, le ultime 3 sono cliccabili.
- Nel momento in cui il flag risulta apposto allora è **obbligatorio caricare** sul portale ReGiS il materiale comprovante la dichiarazione appena fatta.
- Prima di compilare un'autocertificazione "pur di andare avanti" avere la consapevolezza delle responsabilità che comporta questa azione. [...]

[Leggi l'articolo completo](#)

TRIBUTI

LA CARTA DEI SERVIZI SECONDO IL TQRIF E IL RUOLO DELL'E.T.C.

Con la delibera 15/2022/R/rif, ARERA introduce il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (abbreviato TQRIF), con il quale l'Autorità fissa una serie di standard, dal livello più basso di gestione al più efficiente, sul quale i gestori devono uniformarsi a partire dal 2023. Uno degli adempimenti previsti da questa riforma inerente gli standard della qualità del servizio rifiuti riguarda la definizione e la pubblicazione della "**Carta dei Servizi**". Tale documento deve essere presentato in forma unificata per ogni gestione TARI.

Vediamo dunque chi sono i soggetti interessati alla redazione di tale documento e che ruolo ha l'**Ente**

Territorialmente Competente nella procedura, ricordando inoltre che i principi alla base del TQRIF sono stati precedentemente trattati nell'articolo intitolato "Il TQRIF e la qualità del servizio rifiuti nel PEF".

I soggetti gestori

Innanzitutto, occorre identificare chi sono i soggetti interessati da tale adempimento. Il TQRIF si riferisce specificatamente a coloro che vengono identificati come soggetti gestori nel perimetro dei servizi TARI. I gestori richiamati dal testo unico, quindi, non sono altri che gli stessi soggetti che devono provvedere all'elaborazione del PEF, indicati da ARERA nell'MTR-2. [...].

[Leggi l'articolo completo](#)





TRIBUTI

ACCERTAMENTO CON ADESIONE E DEFINIZIONE AGEVOLATA

Si parla di accertamento con adesione e di definizione agevolata quando si analizzano gli istituti premiali o deflattivi dei tributi locali. Tali strumenti sono stati creati dal legislatore al fine di rendere il rapporto tra fisco e contribuente il più trasparente e collaborativo possibile e, difatti, hanno come obiettivo la prevenzione e la riduzione del contenzioso tributario. Per raggiungere tale fine è necessario porre le condizioni utili alla definizione di un accordo, tra i soggetti: contribuente ed Ente Locale (nel nostro caso). Vengono anche definiti “premiali”, in quanto effettivamente fungono da premio, in termini di riduzione delle sanzioni previste per la violazione tributaria, nei confronti del contribuente che manifesta, nei termini di legge, la volontà di volere aderire ad uno di essi. Sono dunque degli strumenti, nel caso specifico di natura amministrativa, volti allo snellimento del contenzioso tributario.

Tra gli istituti premiali previsti per la disciplina dei tributi locali abbiamo già descritto il “Ravvedimento Operoso”, il quale ricordiamo essere lo strumento utilizzabile da tutti i contribuenti per sanare eventuali posizioni debitorie evitando così di incorrere in avvisi di accertamento, i quali comporterebbero oltre al pagamento dell'imposta, anche il pagamento dell'intera sanzione pari al 30%. E', dunque, lo strumento utilizzabile esclusivamente pre-ricezione dell'avviso di accertamento.

In questo articolo tratteremo la definizione agevolata e l'accertamento con adesione, i quali vengono spesso confusi e accorpati ma, in realtà, hanno presupposti, conseguenze e base di applicazione totalmente differenti.

Illustriamo di seguito le principali caratteristiche di entrambi...
[...]

[Leggi l'articolo completo](#)

FISCALE

L'IVA SULLE VENDITE DI BENI USATI

Con il presente articolo si intende far chiarezza in relazione al regime fiscale da applicare alle operazioni di cessione di beni usati, operazioni che possono interessare anche gli Enti della Pubblica Amministrazione.

In particolare, focalizzeremo l'attenzione sull'Iva e su come la stessa debba essere calcolata – o non calcolata – in queste particolari situazioni.

Gli argomenti che tratteremo sono i seguenti:

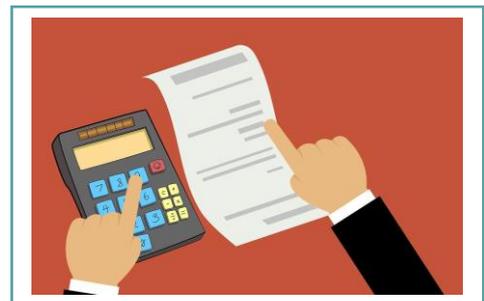
- Articoli di riferimento del DPR 633/72 in materia di cessione beni usati.
- Presupposto oggettivo.
- Presupposto soggettivo

Articoli di riferimento del DPR 633/72 in materia di cessione beni usati

Art. 13 DPR 633/72

Il comma 1 dell'art. 13 del DPR 633/72 recita: “La base imponibile delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi è costituita dall'ammontare complessivo dei corrispettivi dovuti al cedente o prestatore secondo le condizioni contrattuali, compresi gli oneri e le spese inerenti all'esecuzione e i debiti o altri oneri verso terzi accollati al cessionario o al committente, aumentato delle integrazioni direttamente connesse con i corrispettivi dovuti da altri soggetti”. [...]

[Leggi l'articolo completo](#)





FINANZIARIO

PNRR E CONTROLLO DI GESTIONE

Anche in riferimento al **PNRR** il **controllo di gestione** è uno strumento fondamentale per controllare lo stato di “salute” di un ente locale, analizzandone l’andamento economico e finanziario ma non solo.

All’interno del **controllo di gestione** negli enti locali giocano un ruolo fondamentale i controlli interni con i quali si indicano le attività di controllo effettuate da un soggetto che, anche se non facente parte dell’ente controllato, opera all’interno della struttura dello stesso ente locale.

Il sistema dei controlli interni trova terreno fertile nell’ambito del **PNRR**, in cui come espresso a più riprese all’interno della Circolare del 26 luglio 2022 n. 29 (“Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR”) hanno un ruolo centrale il monitoraggio dell’azione amministrativa e la ripartizione dei ruoli all’interno degli enti locali.

Emerge chiaramente che, come per la regolare attività amministrativa, anche nell’ambito **PNRR** è fondamentale designare gli incarichi operativi di ciascun attore coinvolto determinando il “chi fa cosa?” mediante uno specifico organigramma per distinguere le diverse mansioni.

Gli uffici delle Pubbliche amministrazioni sono chiamate a implementare il sistema di controllo di gestione in ottica **PNRR**, come indicato all’interno della Circolare 30/2022 (“Linee guida controllo e rendicontazione PNRR”).

Il **controllo di gestione** si pone in ottica **PNRR** come l’unico strumento di monitoraggio in grado di fornire agli enti locali un costante quadro dell’azione amministrativa, permettendo di operare mediante azioni correttive in caso di necessità.
[...]

[Leggi l'articolo completo](#)

TECNICO

PNRR E DNSH

La Circolare MEF 30 dicembre 2021, n. 32, consiste in una guida operativa all’applicazione del principio **DNSH** nelle fasi attuative e realizzative dei progetti PNRR.

Dall’analisi di questa Circolare, a cui si fa rinvio oltre che al sito di Italia Domani, estrapperemo ora i passaggi chiave.

DNSH e PNRR

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali”.

Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del “**Do No Significant Harm**” (**DNSH**), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Obiettivi PNRR interessati dal DNSH

Il principio **DNSH** ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell’accordo di Parigi (Green Deal europeo).

In particolare, un’attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
2. all’adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull’attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all’uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico; [...]

[Leggi l'articolo completo](#)

